

CAMERA DEI DEPUTATI ^N 2410

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(ANDREOTTI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ROMITA)

COL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

E COL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
(DE MICHELIS)

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, con scambio di lettere, firmato a Roma il 13 dicembre 1983

Presentato il 20 dicembre 1984

ONOREVOLI DEPUTATI ! — Il presente disegno di legge è inteso ad ottenere l'autorizzazione alla ratifica dell'accordo, con annesso scambio di lettere, tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, firmato

a Roma il 13 dicembre 1983 dal nostro Ministro degli esteri, onorevole Giulio Andreotti, e dal direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro, Francis Blanchard

Il suddetto accordo riguarda il finanziamento, da parte italiana, del Centro di Torino, mentre lo scambio di lettere an-

nesso concerne le misure dell'impegno finanziario delle due parti, Italia e OIL, in relazione alla natura internazionale del Centro stesso.

Con questo accordo sono stati raggiunti compromessi soddisfacenti per entrambe le parti su quei punti che già avevano sollevato dei problemi:

1) In primo luogo la necessità di dare un carattere stabile al finanziamento del Centro è stata risolta grazie ad un impegno quinquennale, automaticamente rinnovabile, con clausola di revisione; impegno che da un lato garantisce un contributo italiano, commisurato alle effettive esigenze del Centro, mentre dall'altro ammette la possibilità di revisione delle clausole dell'accordo.

2) La seconda questione proposta dal BIT riguardava la richiesta da parte di quella Organizzazione di un contributo italiano che fosse espresso in valuta ed indicizzato. La formula dell'accordo, nel prevedere la fissazione annuale del nostro contributo, espresso in lire italiane, ma sen-

za impegni di indicizzazione, rappresenta un ragionevole punto di equilibrio tra le due posizioni di partenza.

3) Il terzo motivo di difficoltà consisteva nella richiesta da parte italiana di un adeguamento del contributo dell'OIL a quello italiano. Lo scambio di lettere, annesso all'accordo — accordo che stabilisce una correlazione fra il contributo italiano e quello dell'OIL — precisa quest'ultimo punto, riconoscendo in termini espliciti il carattere permanente del contributo dell'OIL e l'obiettivo, a più lungo termine, di adeguarlo al livello di quello italiano. A tale proposito è utile ricordare che solo nel 1982 è stato possibile ottenere dall'OIL un primo contributo, a carattere eccezionale, e che solo nel 1983 l'Organizzazione ha stanziato in bilancio 1 milione di dollari all'anno per il biennio 1984-85, e cioè un importo pari ad un quarto del nostro contributo per l'anno 1985. Il positivo risultato conseguito è il frutto di un intenso negoziato improntato a spirito di collaborazione e di comune buona volontà.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, con scambio di lettere, firmato a Roma il 13 dicembre 1983.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 5 dell'accordo stesso.

ART. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge nel triennio 1985-87, pari a lire 6.000 milioni per il 1985, 6.300 milioni per il 1986 e lire 6.600 milioni per il 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-87, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

ACCORDO

tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino

Il Governo della Repubblica italiana da una parte, e l'Organizzazione internazionale del lavoro dall'altra,

tenuto conto che il 31 dicembre 1984 verrà a scadere l'insieme delle disposizioni finanziarie contenute nell'accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione internazionale del lavoro per il finanziamento del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino (qui di seguito, il Centro), sottoscritto a Roma il 7 dicembre 1978 e approvato con legge italiana 19 dicembre 1979, n. 634, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1979, n. 349, sulla base dell'Accordo del 24 ottobre 1964, approvato con legge italiana 26 giugno 1965, n. 930, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1965, n. 193,

tenuto conto dei compiti e dell'attività del Centro e desiderando contribuire ad assicurare una maggiore stabilità a detta istituzione e a sostenerla sul piano finanziario,

ritenendo che i privilegi e le immunità del Centro devono essere regolati in apposito protocollo, e in attesa che quest'ultimo entri in vigore, dalle disposizioni attualmente vigenti,

considerando che l'analisi delle condizioni di gestione del Centro fa risaltare la necessità di coprire nella misura più ampia possibile con dei contributi diretti le spese generali di gestione e di supporto tecnico alla formazione, al fine di consentirgli di offrire i propri servizi ai Paesi in via di sviluppo a condizioni ad essi favorevoli,

visti gli orientamenti dei programmi e del bilancio del Centro approvati dal Consiglio del Centro e convalidati dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro,

tenuto conto dell'insieme delle attività del Centro previste a partire dal 1° gennaio 1985,

hanno convenuto quanto segue

ARTICOLO 1

Il Governo italiano si impegna a partecipare al bilancio del Centro, per la parte relativa alle spese generali, con un contributo

annuale commisurato sia alle esigenze del Centro per dette spese generali, sia al contributo annuale versato dalla Organizzazione internazionale del lavoro per il finanziamento del Centro

ARTICOLO 2

La Commissione mista, istituita con scambio di lettere Pedini-Blanchard del 26 aprile 1974, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 22 luglio 1975 (pp 4980-81 e 4983), oltre ai compiti ad essa ivi attribuiti, avrà il compito di procedere entro il primo quadrimestre di ogni anno finanziario alla valutazione delle esigenze del Centro per le spese generali per l'anno successivo e formulerà un parere sull'ammontare del contributo italiano al Centro per il predetto anno, sulla base dei criteri stabiliti all'articolo 1 e tenuto conto anche dei contributi non collegati alle attività operative del Centro concessi da altra fonte

La Commissione mista avrà inoltre la facoltà di promuovere studi e indagini per valutare i costi ottimali di funzionamento del Centro e di raccomandare tutte le misure adeguate al fine di raggiungerli

ARTICOLO 3

1. Il Governo italiano si impegna a versare come contributo al bilancio del Centro relativo all'esercizio finanziario 1985 la somma di lire 6 000 000 000

2. Per gli anni successivi il contributo italiano sarà determinato annualmente con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato, tenendo presente il parere della Commissione mista

Qualora la Commissione mista constati l'impossibilità di emettere il proprio parere in merito all'ammontare del contributo italiano al Centro, saranno avviate immediate consultazioni tra le due parti volte a raggiungere un'intesa

3 Il contributo italiano verrà corrisposto ogni anno mediante due versamenti di uguale ammontare, da effettuarsi il 1° gennaio e il 30 giugno. Il secondo versamento semestrale sarà subordinato ogni anno alla constatazione della effettiva disponibilità da parte del Centro, nel precedente periodo di dodici mesi, di finanziamenti di altra provenienza per un importo complessivo pari almeno al doppio del contributo italiano

Qualora il Centro non avesse raccolto, nel corso dei precedenti dodici mesi, il suddetto finanziamento aggiuntivo, saranno applicate le procedure previste al riguardo con scambio di lettere Pedini-Blanchard del 26 aprile 1974, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 22 luglio 1975 (pp 4981-82 e 4983-84)

ARTICOLO 4

L'Organizzazione internazionale del lavoro riconosce la lingua italiana come una delle lingue ufficiali del Centro

ARTICOLO 5

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data che sarà fissata da uno scambio di note tra le Parti contraenti, dopo che sarà stato trasmesso all'OIL lo strumento di ratifica da parte dei competenti organi italiani, e dopo l'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro

L'accordo avrà durata quinquennale e sarà tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi quinquennali

L'accordo potrà essere oggetto di revisione qualora una delle due Parti ne ravvisi l'opportunità, i negoziati relativi dovranno cominciare entro sei mesi dalla richiesta notificata da una delle due Parti

L'accordo potrà essere denunciato in forma scritta da ciascuna delle due Parti almeno sei mesi prima della scadenza

Fatto e sottoscritto a Roma il 13 dicembre 1983 in due originali, in italiano e in francese, entrambi i testi facenti ugualmente fede, di cui uno sarà depositato presso il Ministero degli affari esteri e l'altro presso il Direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro

Per il Governo della Repubblica italiana
Giulio ANDREOTTI

Per l'Organizzazione internazionale del lavoro
Francis BLANCHARD

Signor Direttore Generale,

Con l'accordo concluso il 13 dicembre 1983 il Governo italiano e l'OIL hanno assunto l'impegno reciproco di sostenere finanziariamente il Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, mediante un contributo annuale. Tale sostegno dovrà avere un carattere continuativo nel tempo per consentire al Centro di sviluppare pienamente le proprie attività con una adeguata programmazione a lungo termine.

Il Governo italiano è d'altra parte convinto che il Centro, per poter svolgere il suo compito nelle migliori condizioni, dovrà avere un carattere pienamente internazionale, anche nelle sue fonti di finanziamento. Pertanto, conformemente alla prassi che il Governo italiano segue e considera accettabile nel caso di certi organismi tecnici internazionali aventi sede in Italia e dipendenti da altre Organizzazioni internazionali, il Governo italiano ritiene che il proprio contributo al Centro di Torino ed il contributo dell'Organizzazione internazionale del lavoro dovranno progressivamente essere portati ad un livello di parità.

Voglia gradire, Signor Direttore Generale, gli atti della mia più alta considerazione.

F.to Giulio ANDREOTTI

S E

Signor Francis Blanchard
Direttore Generale del BIT
GINEVRA

TRADUCTION NON OFFICIELLE

Monsieur le Directeur Général,

Avec l'accord conclu le 13 décembre 1983 le Gouvernement italien et l'Organisation Internationale du Travail ont pris réciproquement l'engagement d'appuyer financièrement le Centre international de perfectionnement professionnel et technique de Turin au moyen d'une contribution annuelle. Un tel appui financier devrait avoir un caractère continu dans le temps pour permettre au Centre de développer pleinement ses activités sur la base d'une programmation adéquate à long terme.

Le Gouvernement italien est d'autre part convaincu que le Centre, pour pouvoir s'acquitter de ses tâches dans les meilleures conditions, devra conserver un caractère pleinement international même en ce qui concerne ses sources de financement. Par conséquent, conformément à la pratique qu'il suit et considère acceptable dans le cas de certains organismes techniques internationaux ayant leur siège en Italie et dépendant d'autres organisations internationales, le Gouvernement italien estime que sa propre contribution au Centre de Turin et la contribution de l'Organisation Internationale du Travail devraient être progressivement portées à des niveaux équivalents.

Veillez agréer, Monsieur le Directeur Général, les assurances de ma haute considération.

Giulio ANDREOTTI

M Francis Blanchard
Directeur Général de l'Organisation
Internationale du Travail
GENEVE

Monsieur le Ministre,

J'ai pris note du fait que votre Gouvernement souhaite que, conformément à la pratique qu'il suit et considère acceptable dans le cas de certains organismes techniques internationaux ayant leur siège en Italie et dépendant d'autres organisations internationales, la contribution de l'Organisation Internationale du Travail au financement du Centre évolue de façon à se rapprocher progressivement du niveau de celle de l'Italie, qui sera établie sur une base annuelle.

Sans naturellement préjuger des décisions que le Conseil d'administration du Bureau Internationale du Travail et la Conférence Internationale du Travail prendront sur cette question dans l'exercice de leurs prérogatives, je crois pouvoir être leur interprète en vous confirmant la volonté de notre Organisation de tenir pleinement compte des besoins du Centre, de l'importance de l'apport de votre Gouvernement à son financement et de l'objectif exprimé dans votre lettre, lorsque seront décidées les contributions qui seront régulièrement inscrites à l'avenir dans les propositions de budget qui leur seront soumises, conformément aux pratiques suivies par l'Organisation pour la mise au point de ses programmes biennaux.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

Francis BLANCHARD

M. Giulio Andreotti
Ministre des Affaires Etrangères

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Signor Ministro,

Ho preso nota del fatto che il Suo Governo desidera che, conformemente alla prassi che segue e che considera accettabile nei riguardi di certe organizzazioni tecniche internazionali aventi sede in Italia e dipendenti da altre organizzazioni internazionali, il contributo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro al finanziamento del Centro evolva in maniera da avvicinarsi progressivamente al livello di quello italiano, da stabilirsi su base annuale.

Fatte salve le decisioni che il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro e la Conferenza internazionale del lavoro prenderanno in merito alla questione nell'esercizio delle loro prerogative, credo poter essere loro interprete confermando la volontà della nostra Organizzazione di tenere pienamente conto dei bisogni del Centro, dell'importanza dell'apporto del Suo Governo al suo finanziamento e all'obiettivo indicato nella Sua lettera, quando verranno stabiliti i contributi che saranno regolarmente iscritti in futuro nelle proposte di bilancio che verranno loro sottoposte conformemente alle prassi seguite dall'Organizzazione per l'approntamento dei suoi programmi biennali.

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione

Francis BLANCHARD

Sig. Giulio Andreotti
Ministro degli affari esteri